



ASSOCIAZIONE DI STUDI MICOLOGICI ONLUS

Sede operativa: **Circolo Baglioni** in Via dello Scalo San Lorenzo, 16

INTOSSICAZIONI DA FUNGHI

Durante il periodo della raccolta dei funghi, spesso i giornali danno notizia di avvelenamenti dovuti a questa o quella specie di funghi. Le specie velenose non sono poi così tante rispetto a quelle commestibili o comunque innocue. Gli avvelenamenti da funghi provocano disturbi diversi e di differente gravità. Si può andare dai fastidiosi disturbi gastrointestinali alle gravi intossicazioni che possono avere anche esito mortale. I sintomi dell'avvelenamento si possono manifestare subito dopo aver consumato il pasto o comunque abbastanza presto (entro le 6 ore), ed in questo caso abbiamo una *sindrome a breve incubazione*, oppure dalle 5/6 ore fino a diversi giorni dopo l'ingestione dei funghi, ed allora siamo in presenza di una *sindrome a lunga latenza*. Ovviamente quest'ultime sono le più pericolose, in quanto, nel momento in cui ci rendiamo conto di esserci avvelenati, le sostanze tossiche sono già state metabolizzate dall'organismo con danni ormai irreparabili.

Lunga incubazione:

Sindrome falloidea: *tempo di incubazione:* da 8 a 24 ore, con un minimo di 6 ed un massimo di 72 ore. *Specie responsabili:* *Amanita phalloides*, *Amanita verna*, *Amanita virosa*; inoltre le seguenti specie, più recentemente incluse in questa sindrome: *Lepiota helveola*, *Lepiota josserandii*, *Lepiota brunneoincarnata*, *Galerina marginata*; 50 gr. di questi funghi possono provocare la morte, mentre sono sufficienti 20 gr. per causare manifestazioni più o meno gravi. *Quadro clinico:* inizialmente disturbi di tipo gastroenterico: vomito incoercibile, crampi addominali e diarrea violenta, anche con sangue. Dopo una fase di apparente miglioramento, si manifestano i sintomi di insufficienza epatica, con ittero, emorragie con febbre fino al coma epatico. Successivamente compare il quadro di insufficienza renale, con arresto della secrezione d'urina, sopore e coma. Può esserci necessità di emodialisi e trapianto di rene. *Terapia:* ricovero ospedaliero con terapia medica ed eventuale trapianto di fegato.

Sindrome orellanica: *latenza:* 4-48 ore, fino a 20 giorni. *Specie responsabili:* *Cortinarius orellanus*, *Cortinarius speciosissimus*, *Cortinarius splendens*. *Sintomatologia:* disturbi gastrointestinali, con vomito e diarrea, sudorazione, disidratazione, dolori anche lombari, crampi muscolari, tremori, cefalea e sonnolenza. Dopo una pausa, anche lunga, di apparente benessere, insorgono i sintomi dell'insufficienza renale acuta e irreversibile. *Terapia:* ricovero ospedaliero, dialisi e trapianto di rene.

Sindrome giromitrica: *latenza:* da 5 a 48 ore. *Specie responsabili:* *Gyromitra esculenta* (commestibile se essiccata), *Gyromitra gigas*. *Quadro clinico:* inizialmente disturbi gastroenterici con vomito e diarrea, poi disturbi epato-renali (con lesioni al fegato, ittero e possibili lesioni ai reni, fino al coma).

Breve incubazione:

Sindrome muscarinica: *latenza:* da 15 minuti a 3 ore. *Specie responsabili:* *Clitocybe dealbata*, *Clitocybe cerussata*, *Clitocybe rivulosa*, genere *Inocybe*. *Sintomi:* si tratta di avvelenamento neurotossico, con disturbi gastrointestinali, cefalea, dolori addominali, sudorazione intensa, ipersecrezione salivare, restringimento della pupilla, diminuzione della pressione arteriosa, possibile collasso cardiocircolatorio.

Sindrome panterinica: *latenza:* da mezz'ora a 4 ore (talvolta subito alla fine del pasto). *Specie responsabili:* *Amanita muscaria*, *Amanita aureola*, *Amanita pantherina*. *Sintomi:* talvolta disturbi gastroenterici lievi o assenti, disturbi motori con mancanza di coordinazione e agitazione. disturbi psicotropi con euforia, ebbrezza, collera, stato confusionale.

Sindrome paxillica: *tempo d'incubazione:* da 1 a 3 ore ed oltre. *Specie responsabili:* *Paxillus involutus*, *Paxillus filamentosus*. *Sintomi:* quadro clinico legato ad un meccanismo di tipo allergico o sensibilizzante, con iniziali disturbi gastrointestinali, poi comparsa di urine rosse, ittero, ipotensione, disturbi a livello cardiocircolatorio e collasso. Può verificarsi la morte per shock anafilattico.

Sindrome allucinogena: *latenza:* da 15 minuti a 2 ore. *Specie responsabili:* generi *Psilocybe*, *Conocybe*, *Panaeolus*, *Stropharia*; *Mycena pura*, *Amanita muscaria*. *Sintomatologia:* dolori addominali, nausea, disorientamento spazio-temporale, allucinazioni visive e uditive, delirio, stati schizofrenici.

Sindrome coprinica: *incubazione:* la sindrome si manifesta se il fungo viene consumato da 24 ore a 3 ore prima o dopo l'assunzione di alcool ed i sintomi compaiono entro 10-20 minuti dal consumo del fungo. *Specie responsabili:* *Coprinus atramentarius*, *Coprinus micaceus*. *Quadro clinico:* simile a quello provocato dal disulfiram negli alcolisti. Arrossamento del viso e del collo, accelerazione del battito cardiaco, vertigini, vomito, ipotensione, disturbi visivi.

Sindrome gastroenterica: *latenza:* da mezz'ora a 3-4 ore. *Specie responsabili:* *Russula emetica*, *Tricholoma pardinum*, *Entoloma lividum*, *Clitocybe nebularis*, *Lactarius torminosus*, *Boletus satanas*, *Omphalotus olearius*, *Hypholoma fasciculare*, *Ramarla formosa*, *Agaricus xanthodermus*, ecc. *Sintomi:* nausea, vomito, dolori addominali, diarrea; nei casi più gravi anche tossicità epatica.

Centri ANTIVELENI a Roma:

Policlinico Umberto I°

viale del Policlinico 155, 00161 Roma
tel. **0649978000**

Policlinico Agostino Gemelli

largo A. Gemelli 8, 00168 Roma
tel. **063054343**

Amanita phalloides:

VELENOSO MORTALE.
Le fasi di sviluppo del fungo responsabile delle più numerose intossicazioni da funghi con esito mortale

